

Allegare 2 marche da bollo da Euro 16,00
si prega di **non** incollare

Alla
Provincia Autonoma di Bolzano
Ripartizione Lavoro
Ufficio 19.2 - Ispettorato del Lavoro
Via Canonico M. Gamper, 1
39100 Bolzano

Tel 0471/418540/41 – Fax 0471/418559

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE AGGIUNTIVA PER L'IMPIEGO DI MINORI AI SENSI DELL'ARTICOLO 6, COMMA 3, DELLA LEGGE 977/67 E S.M.I.¹

Il/la sottoscritto/a _____ legale rappresentante
della ditta _____ con sede legale in
_____, e sede operativa in
_____, attività _____,
tel. _____, fax _____, PEC _____,
codice fiscale/partita IVA _____, numero dipendenti _____.

RICHIEDE

l'autorizzazione per l'impiego del/dei seguente/i minore/i:

Nome/cognome² _____ nato/a il _____

Nome/cognome _____ nato/a il _____

Attività effettivamente svolte dal/i minore/i:

_____.

pertanto **DICHIARA**

1. di aver designato il **responsabile del servizio di prevenzione e protezione**³ nella persona del/la Sig./Sig.ra _____ in possesso delle capacità e requisiti previsti dall'art. 32 del D. Lgs. n. 81/2008. Data della nomina _____ e corso frequentato _____.

OPPURE in alternativa

di essere il **responsabile dello svolgimento diretto dei compiti di protezione e prevenzione dai rischi** essendomi avvalso quale datore di lavoro della facoltà⁴.

Data della nomina _____

Di aver effettuato in data _____ un corso specifico per datori di lavoro di minimo 16 ore e massimo 48 ore⁵ organizzato da _____;

2. di aver nominato il **medico competente**⁶ Dr. _____ in data _____;
3. di aver sottoposto i lavoratori esposti a rischi agli **accertamenti sanitari obbligatori**⁷ in data _____ oppure prenotazione per il giorno _____;

¹ La richiesta di autorizzazione aggiuntiva va inoltrata solamente se si intende adibire il/i minore/i alle lavorazioni/ processi o rischi indicati nell'allegato 1 della L. n. 977/67.

² Indicare il nominativo del minore; qualora l'assunzione non fosse ancora formalizzata, apporre anche nota "ancora da assumere".

³ Articolo 17, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 81/2008

⁴ Articolo 34, comma 1 del D.lgs. n. 81/2008

⁵ Articolo 34, comma 2 del D.lgs. n. 81/2008

⁶ Specialista in medicina del lavoro o autorizzato ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera a) del D.lgs. n. 81/2008

⁷ Articolo 41, comma 1, lettera a) del D.lgs. n. 81/2008

4. di aver sottoposto alla **visita medica preventiva e/o periodica obbligatoria** il/i lavoratore/i minore/i dal medico competente Dr. _____ in data _____ oppure prenotazione per il giorno _____;
5. di aver designato preventivamente i lavoratori incaricati dell'attivazione delle misure di **Pronto Soccorso Aziendale**⁸ in data _____:
nominativo/i _____, corso frequentato in data _____ organizzato da _____ durata _____;
6. di aver provveduto alla **valutazione dei rischi**⁹ per la sicurezza e la salute dei lavoratori in base in data _____ mediante:
 relazione scritta (facoltativa 1-50 lavoratori, obbligatoria > 50 lavoratori)
 modello standardizzato¹⁰ (alternativo alla relazione scritta in assenza di rischi particolari 1-50 lavoratori)
7. di aver effettuato la **valutazione dei rischi specifica per i minori**¹¹ in data _____.

La valutazione dei rischi deve essere adeguata ed esaustiva rispetto ai singoli punti nella normativa citata.

8. Di aver valutato l'esposizione dei lavoratori al **rumore**¹² in data _____ mediante:
 misurazione tecnica eseguita da _____ con valore _____ oppure
 autocertificazione (Lex 8h < 80 dB(A)) _____;
9. di aver valutato i livelli di **vibrazioni meccaniche**¹³ trasmesse al sistema mano- braccio (HAV) e corpo intero (WBV) in data _____ mediante:
 misurazione tecnica eseguita da _____ oppure
 autocertificazione valore HAV (8h) _____ m/s²; WBV (8h) _____ m/s²;
10. di aver determinato, preliminarmente, l'eventuale presenza di **agenti chimici pericolosi**¹⁴ sul luogo di lavoro e valutato anche i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori derivanti dalla presenza di tali agenti in data _____ mediante:
 misurazione eseguita da _____ oppure
 autocertificazione
da cui è emerso che il rischio è: _____;
11. di aver effettuato una valutazione dell'esposizione ad **agenti cancerogeni o mutageni**¹⁵ (es. misurazione dell'esposizione a polveri di legno duro, saldatura di acciaio inossidabile) eseguita da _____

⁸ Articolo 18, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 81/2008 e del D.P.G.P. n. 25/2005

⁹ Articolo 17, comma 1, del D.lgs. n. 81/2008, redatta ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. n. 81/2008

¹⁰ vedasi http://www.provincia.bz.it/lavoro/servizi/modulistica.asp?&921_action=4&921_article_id=52822

¹¹ Articolo 7, comma 1, della Legge n. 977/67 s.m.i.

¹² Articolo 181, comma 1, del D.lgs. n. 81/2008 redatta ai sensi dell'art. 190 del D.lgs. n. 81/2008: La valutazione dei rischi (rumore) derivanti da esposizioni ad agenti fisici è programmata ed effettuata, con cadenza almeno quadriennale. I dati ottenuti dalla valutazione, misurazione e calcolo dei livelli di esposizione costituiscono parte integrante del documento di valutazione del rischio.

¹³ Articolo 181, comma 1 del D.lgs. n. 81/2008 redatta ai sensi dell'art. 202 del D.lgs. n. 81/2008: La valutazione dei rischi derivanti da esposizioni ad agenti fisici è programmata ed effettuata, con cadenza almeno quadriennale. I dati ottenuti dalla valutazione, misurazione e calcolo dei livelli di esposizione costituiscono parte integrante del documento di valutazione del rischio.

¹⁴ Articolo 223 del D.lgs. n. 81/2008

¹⁵ Articolo 236 del D.lgs. n. 81/2008: Il datore di lavoro effettua nuovamente la valutazione di cui al comma 1 in occasione di modifiche del processo produttivo significative ai fini della sicurezza e della salute sul lavoro e, in ogni caso, trascorsi tre anni dall'ultima valutazione effettuata.

_____ in data _____: indicazione degli agenti
_____, concentrazione personale (c.p.) mg/m³
_____ concentrazione ambientale (c.a) _____ mg/ m³;

12. di aver provveduto all'**informazione , formazione e addestramento**¹⁶ nei confronti dei lavoratori eseguita da _____ in data _____ e di aver programmato delle iniziative specifiche di informazione/formazione destinate agli apprendisti/minori;

13. che il **formatore competente**¹⁷ per la sorveglianza degli apprendisti minorenni è il/la Sig./Sig.ra _____;

14. che per l'attività che sarà svolta dal/la/dai minore/i:

è stata rilasciata l'autorizzazione dall'Ufficio apprendistato per l'assunzione di apprendisti in data _____ oppure è stato comunicato all'ufficio apprendistato il rispetto degli standard formativi per la relativa professione in data _____ ovvero

è stato approvato in data _____ dall'Ufficio Servizio lavoro oppure dalla formazione professionale un tirocinanti di formazione ed orientamento¹⁸;

15. di avere verificato l'adeguatezza dei locali di lavoro, delle macchine e dell'attrezzature di lavoro alle norme di igiene e sicurezza;

16. che in base alla valutazione dei rischi le mansioni espongono ai seguenti agenti:

Agenti fisici:

atmosfera a pressione superiore a quella naturale, ad esempio in contenitori sotto pressione, immersione sottomarina

rumori con esposizione media giornaliera 87 dB < Lex 8h.

Agenti biologici:

agenti biologici dei gruppi 3 e 4, ai sensi del titolo VIII del decreto legislativo n. 626 del 1994 e di quelli geneticamente modificati del gruppo II di cui ai D.lgs. 3 marzo 1993, n. 91 e n. 92.

Agenti chimici:

sostanze e preparati classificati tossici (T), molto tossici (T+), corrosivi (C), esplosivi (E) o estremamente infiammabili (F+) ai sensi del D.lgs. 3 febbraio 1997, n. 52 e s.m.i. del D.lgs. 16 luglio 1998, n. 285;

sostanze e preparati classificati nocivi (Xn) ai sensi dei decreti legislativi di cui al punto 3 a) e comportanti uno o più rischi descritti dalle seguenti frasi:

pericolo di effetti irreversibili molto gravi (R39);

possibilità di effetti irreversibili (R40);

può provocare sensibilizzazione mediante inalazione (R42);

può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle (R43);

può provocare alterazioni genetiche ereditarie (R46);

pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata (R48);

può ridurre la fertilità (R60);

può danneggiare i bambini non ancora nati (R61);

sostanze e preparati classificati irritanti (Xi) e comportanti il rischio, descritto dalla seguente frase, che non sia evitabile mediante l'uso di dispositivi di protezione individuale: "può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle (R43);

sostanze e preparati di cui al titolo VII del D.lgs. n. 626 del 1994;

piombo e composti;

amianto.

17. che si eseguono i seguenti processi e lavori:

Il divieto è riferito solo alle specifiche fasi del processo produttivo e non all'attività nel suo complesso.

processi e lavori di cui all'allegato VIII del D.lgs n. 626 del 1994.(CANCEROGENI es: polveri legno duro, I.P.A, saldatura inox);

lavori di fabbricazione e di manipolazione di dispositivi, ordigni ed oggetti diversi contenenti esplosivi, fermo restando le disposizioni di cui al D.P.R. 19 marzo 1956, n. 302;

lavori in serragli contenenti animali feroci o velenosi nonché condotta e governo di tori e stalloni;

lavori di mattatoio;

¹⁶ Articolo 18, comma 1, lettera l) secondo quanto previsto dagli artt. 36 e 37 del D.lgs. n. 81/2008

¹⁷ Articolo 6, comma 2, della Legge n. 977/67

¹⁸ Delibera della Giunta Provinciale n. 949 del 26.06.2013 e convenzione quadro in materia di tirocini estivi

- lavori comportanti la manipolazione di apparecchiature di produzione, di immagazzinamento o di impiego di gas compressi, liquidi o in soluzione;
- lavori su tini, bacini, serbatoi, damigiane o bombole contenenti agenti chimici di cui al punto 16.3;
- lavori comportanti rischi di crolli e allestimento e smontaggio delle armature esterne alle costruzioni;
- lavori comportanti rischi elettrici da alta tensione come definita dall'art. 268 del D.P.R. 27 aprile 1955, n. 547;
- lavori il cui ritmo e' determinato dalla macchina e che sono pagati a cottimo;
- esercizio dei forni a temperatura superiore a 500 C come ad esempio quelli per la produzione di ghisa, ferroleghie, ferro o acciaio; operazioni di demolizione, ricostruzione e riparazione degli stessi; lavoro ai laminatoi.
- lavorazioni nelle fonderie;
- processi elettrolitici;
- produzione e lavorazione di metalli;
- produzione dei metalli ferrosi e non ferrosi e loro leghe;
- produzione e lavorazione dello zolfo;
- lavorazioni di escavazione, comprese le operazioni di estirpazione del materiale, di collocamento e smontaggio delle armature, di conduzione e manovra dei mezzi meccanici, di taglio dei massi;
- lavorazioni in gallerie, cave, miniere, torbiere e industria estrattiva in genere;
- lavorazione meccanica dei minerali e delle rocce, limitatamente alle fasi di taglio, frantumazione, polverizzazione, vagliatura a secco dei prodotti polverulenti;
- lavorazione dei tabacchi;
- lavori di costruzione, trasformazione, riparazione, manutenzione e demolizione delle navi, esclusi i lavori di officina eseguiti nei reparti a terra;
- produzione di calce ventilata;
- lavorazioni che espongono a rischio silicotigeno;
- manovra degli apparecchi di sollevamento a trazione meccanica, ad eccezione di ascensori e montacarichi.
- lavori in pozzi, cisterne ed ambienti assimilabili;
- lavori nei magazzini frigoriferi;
- lavorazione, produzione e manipolazione comportanti esposizione a prodotti farmaceutici;
- condotta dei veicoli di trasporto, con esclusione di ciclomotori e motoveicoli fino a 125 cc., in base a quanto previsto dall'articolo 115 del D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285, e di macchine operatrici semoventi con propulsione meccanica, nonché lavori di pulizia e di servizio dei motori e degli organi di trasmissione che sono in moto;
- operazioni di metallizzazione a spruzzo;
- legaggio ed abbattimento degli alberi;
- pulizia di camini e focolai negli impianti di combustione;
- apertura, battitura, cardatura e pulitura delle fibre tessili, del crine vegetale ed animale, delle piume e dei peli;
- produzione e lavorazione di fibre minerali e artificiali;
- cernita e tritramento degli stracci e della carta usata senza l'uso di adeguati dispositivi di protezione individuale;
- lavori con impieghi di martelli pneumatici, mole ad albero flessibile e altri strumenti vibranti; uso di pistole fissachiodi di elevata potenza;
- produzione di polveri metalliche;
- saldatura e taglio dei metalli con arco elettrico o con fiamma ossidrica o ossiacetilenica;
- lavori nelle macellerie che comportano l'uso di utensili taglienti, seghe e macchine per tritare.

In base alle disposizioni vigenti il/la sottoscritto/a conferma la veridicità delle dichiarazioni rilasciate e l'esistenza completa di tutti i documenti menzionati.

Data

Firma e timbro

**Informativa ai sensi dell'art 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali
(Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196)**

I dati personali da Lei forniti verranno trattati dall'Amministrazione provinciale anche in forma digitale in applicazione dell'articolo 6 della legge 17 ottobre 1967 n. 977 e potranno essere comunicati esternamente ad altri soggetti pubblici per lo svolgimento delle rispettive funzioni istituzionali. Il titolare dei dati è la Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige. Il responsabile del trattamento è il Direttore dell'Ispettorato del Lavoro. Il conferimento dei dati è obbligatorio per lo svolgimento dei compiti amministrativi richiesti. In mancanza dei Suoi dati, non si potrà dare seguito alle Sue richieste ed istanze. Le competono i diritti previsti dall'articolo 7 del codice in materia di protezione dei dati personali e quindi potrà accedere ai Suoi dati chiedendone la correzione, l'integrazione e – ricorrendone gli estremi di legge – la cancellazione o il blocco.